

Rifiuti

La Regione Piemonte – Direzione Ambiente ha dato corso ad un'iniziativa finalizzata alla riduzione dei rifiuti "alla fonte" dedicata al sistema della GDO.

Il progetto si chiama "**R2D2 - Riduzione Raccolta - Dèchets de Demain**" ed è stato approvato e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg ALCOTRA, finalizzato allo scambio di esperienze e all'attuazione di modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani; il progetto prevede una specifica azione rivolta alla limitazione di rifiuti originati dalla distribuzione commerciale. Partner piemontesi del progetto R2D2 sono la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, i Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti CISA di Ciriè (Capofila), CCA di Ivrea, COSRAB di Biella.

L'accordo proposto dalla Regione Piemonte in collaborazione con i Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti alle catene interessate ad aderire volontariamente ha previsto un elenco di buone pratiche *per dare corso agli impegni dell'accordo*, che si riporta fedelmente di seguito:

«ELENCO BUONE PRATICHE

[...]

- *una gestione dell'organizzazione interna dei punti vendita tale da consentire la differenziazione delle frazioni merceologiche riciclabili, compresa la frazione organica, qualora sia attivato il relativo servizio di raccolta differenziata;*
- *la predisposizione ed esposizione di pannelli informativi per i clienti con suggerimenti pratici per l'acquisto e/o l'utilizzo "ecologicamente responsabile" dei prodotti in vendita (es. scegliere gli elettrodomestici tripla A, privilegiare le batterie ricaricabili, prediligere frutta e verdura di stagione e prodotti locali, ecc), e l'utilizzo dei display di segnalazione, ove presenti (es. monitor LCD) per veicolare messaggi inerenti la tematica in oggetto;*
- *potenziamento o avvio di forme di "dematerializzazione" della pubblicità e/o della comunicazione alla clientela (notiziari on line, newsletter, e-mail, ecc);*

[...]

A. Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti

- 1. organizzazione della distribuzione del materiale pubblicitario che eviti l'immissione in buca delle lettere del materiale qualora indesiderato (segnalazione attraverso uno sticker sulla buca delle lettere);*
- 2. attuazione di forme di incentivazione dei clienti all'utilizzo di borse per la spesa riutilizzabili o di altri contenitori (es. casse dedicate);*
- 3. eliminazione dei sacchetti monouso (anche di quelli biodegradabili e/o compostabili);*
- 4. vendita alla spina di detersivi e/o di altre tipologie di prodotti per la pulizia;*
- 5. vendita alla spina, o comunque con modalità refill, per altre tipologie di prodotti non alimentari;*
- 6. vendita alla spina di vino, latte o altri alimenti liquidi;*
- 7. vendita di prodotti alimentari secchi sfusi quali pasta, riso, cereali, frutta secca ecc. attraverso specifici "ecopunti" ben segnalati all'interno del punto vendita;*
- 8. vendita sfusa di prodotti non alimentari;*
- 9. vendita acqua e/o altre bevande con vuoto a rendere;*
- 10. vendita di caraffe filtranti per favorire il consumo di acqua dell'acquedotto;*

11. *cessione ad ONLUS di generi alimentari ancora edibili, ma non più commercializzabili per ragioni varie (applicazione della L. n. 155/2003, c.d. Legge del Buon Samaritano);*

12. *iniziative comunque volte alla cessione dell'invenduto, destinabile ad altri scopi (es., cessione gratuita ad Onlus di beni non di lusso, ai sensi dell'art 1 c. 130 legge finanziaria 2008, donazione di attrezzature informatiche obsolete ma ancora funzionanti ecc.);*

13. *azioni per ridurre gli imballaggi relativi al banco del fresco;*

14. *altre azioni per ridurre gli imballaggi di altri prodotti, alimentari e non*

15. *vendita pannolini lavabili;*

16. *vendita di compostiere*

17. *la possibilità per i clienti di conferire i tappi di sughero da destinare al recupero in bioedilizia;*

18. *la possibilità per i clienti di disimballare prodotti acquistati direttamente presso il punto vendita (raccolta differenziata "post acquisto" degli imballaggi)*

19. *altre azioni da concordare tra le parti.*

B. Altre azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale della propria attività

a. *azioni per introdurre nuove raccolte differenziate nella gestione interna dei punti vendita ed in generale per migliorare la gestione rifiuti interna sul versante della riduzione e della raccolta differenziata;*

b. *impiego di arredo ed attrezzature ecocompatibili (es. pannelli di legno ecologici ovvero da legno postconsumo, scaffali, separatori delle merci, cartellini portaprezzi e carrelli da plastica riciclata, ecc);*

c. *utilizzo di carta dotata di marchio ecologico di tipo ISO 1 (es. Ecolabel, FSC, Nordic Swan, Blauer Engel, ecc) per le attività amministrative (carta per stampanti, fotocopiatrici) e per le attività di comunicazione (manifesti, volantini, giornalini, ecc);*

d. *azioni per il risparmio energetico (es. soluzioni domotiche per l'ottimizzazione dell'illuminazione e della temperatura, ottimizzazione della luce naturale per illuminazione, impiego di illuminazione a Led, banchi frigo a basso consumo ecc.);*

e. *utilizzo di fonti rinnovabili (ad es. solare termico e fotovoltaico, stipula di contratti di fornitura di energia elettrica prodotta mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili);*

f. *adesione ad iniziative di compensazione delle emissioni di CO2 generate dalla propria attività commerciale*

g. *introduzione di imballaggi biodegradabili (vaschette, ecc.)*

h. *vendita di prodotti biologici;*

i. *vendita di prodotti locali da filiera corta;*

j. *vendita di prodotti marchiati Ecolabel ai sensi del Regolamento CE n.66/2010);*

k. *vendita di prodotti realizzati in materiale riciclato;*

l. *vendita di prodotti monouso in materiale compostabile (es. piatti e stoviglie, pannolini, sacchetti, ecc);*

m. *vendita di frutta (fresca e secca) e verdura in sacchetti compostabili e/o riutilizzabili (es. retine in cotone);*

n. *distribuzione diretta di materiale informativo di sensibilizzazione ambientale presso i punti vendita e pubblicazione di opuscoli e articoli sui propri house organ*

o. *la possibilità di conferire le batterie/pile esauste da parte dei clienti;*

- p. Comunicazione ai clienti della possibilità di consegnare gratuitamente al punto vendita RAEE domestici in occasione dell'acquisto di un prodotto equivalente;*
- q. Approvvigionamento di prodotti e/o consegne di prodotti utilizzando cassette/contenitori riutilizzabili (es. per ortofrutta, macelleria, ecc);*
- r. Distribuzione alle casse – per i clienti che richiedano lo shopper monouso – di sole borse compostabili (utilizzabili successivamente per la raccolta dei rifiuti organici).*
- s. altre azioni da concordare tra le parti.»*

Le catene che hanno aderito all'Accordo proposto sono fin'ora: Auchan, Il Gigante, IperCoop e Leroy Merlin.

Maggiori informazioni saranno reperibili sul sito della Regione Piemonte – Direzione Ambiente.